

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Come far «fiorire» la stella di Natale anche il prossimo anno

Se avete acquistato o ricevuto in regalo una stella di Natale in occasione delle festività natalizie, tenetela in ambiente luminoso durante tutta la «fioritura», innaffiandola moderatamente. In primavera potatela e rinvasatela, prevedendo per l'estate una collocazione all'aperto, non in pieno sole. Infine, per ottenere nuovi «fiori» nell'anno seguente, collocatela in autunno in un ambiente che garantisca le giuste ore di buio

La stella di Natale o poinsettia (*Euphorbia pulcherrima*) è in natura un grande arbusto che può raggiungere i 3-4 metri di altezza. La specie è originaria delle zone asciutte semidesertiche del Messico e fiorisce in inverno, quando le notti hanno una durata superiore a 14 ore (ore di buio). Precisiamo che i veri fiori di questa pianta (ciazii) sono molto piccoli (hanno le dimensioni di un grano di pepe), di colore verde e/o giallo, e si trovano al centro delle presunte «infiorescenze», generalmente di colore rosso. Queste grandi «infiorescenze» altro non sono che delle foglie trasformate (brattee) che hanno perso la clorofilla e assunto dei pigmenti colorati (rossi, rosa, bianchi).

A parte queste curiosità botaniche, l'origine della pianta insegna come deve essere trattata durante la permanenza nelle nostre case: *poca acqua e molta luce!* Ma procediamo con ordine.

COME SCEGLIERE UNA BELLA PIANTA

Luogo di acquisto. La stella di Natale, viste le sue origini, *soffre il gelo*. Quindi non bisogna mai acquistarla dai  venditori ambulanti quando le temperature sono inferiori a 6-8 °C (si corre il rischio di portare a casa una pianta che durerà poco). È meglio acquistarla nei garden center, dai fioristi, nei centri



Le «infiorescenze» della stella di Natale altro non sono che delle foglie trasformate (brattee) che hanno perso la clorofilla e assunto dei pigmenti colorati (rossi, rosa, bianchi)



pochi giorni prima del Natale (15-20 dicembre). Consigliamo invece un acquisto anticipato (all'inizio di dicembre) quando la pianta è nel massimo della «fioritura». Già a metà dicembre, infatti, le piante sono «vecchie» e quindi di minor durata.

Aspetto della pianta. Una buona pianta di stella di Natale si presenta:

- coperta di foglie verdi di colore intenso sin dalla base e senza danni;
- con i ciazii verdi o gialli (la loro assenza è talvolta sintomo di piante «vecchie») all'interno di brattee colorate integre e senza danni;
- con la terra del vaso non troppo bagnata e pesante (probabile sintomo di problemi alle radici), ma nemmeno troppo asciutta (evitate le piante con foglie appassite in quanto si potrebbero verificare cadute premature delle foglie).



1-I veri fiori della poinsettia (ciazii) sono molto piccoli (hanno le dimensioni di un grano di pepe) e si trovano nella zona centrale (vedi freccia) delle presunte «infiorescenze». **2-I** luoghi ideali di acquisto di una stella di Natale sono i garden center, i fioristi, i centri specializzati o altri luoghi climatizzati dove non debba soffrire neanche per poche ore il freddo

Varietà. Tutte le varietà di stella di Natale oggi in commercio sono state selezionate per durare a lungo in appartamento (questo fatto garantisce già di per sé una durata maggiore rispetto a quelle che si acquistavano una decina di anni fa). Anche le loro foglie, di colore verde intenso, denotano ricchezza in clorofilla e magnesio che si ripercuote in una maggiore robustezza.

In questi ultimi anni sono state inoltre presentate sul mercato varietà particolari per la forma («Winter Rose») o la posizione delle brattee («Jester»), assai resistenti negli appartamenti (non è raro vederle ancora «fiorire» in appartamento agli inizi di aprile).

LA COLLOCAZIONE IDEALE E LE INNAFFIATURE

Collocazione. Essendo una pianta proveniente da zone semidesertiche, la stella di Natale predilige un luogo luminoso, anche vicino alle finestre.

▲ Sono invece da evitare le correnti d'aria, soprattutto fredde.

Innaffiature. La stella di Natale va innaffiata moderatamente. In generale è sufficiente bagnarla due volte alla settimana, avendo cura di vuotare il sottovaso se dovesse rimanervi dell'acqua per più di 10 ore.

LE CURE DI COLTIVAZIONE DOPO IL NATALE

Se la pianta non ha perso foglie verdi e brattee rosse, basta mantenerla nella stessa posizione in cui si trova, che è sicuramente quella ideale. Inoltre non bisogna togliere le foglie che tendono a ingiallire, ma lasciare che cadano spontaneamente.

Nel caso, invece, che la caduta delle foglie sia vistosa occorre controllare le radici (generalmente delle radici sane asciugano la zolla di terra in 2-3 giorni, hanno un colore bianco crema e coprono più o meno interamente la zolla di terra); se, come presumibile, si presentano alterate nell'aspetto e nel colore, bisogna diminuire drasticamente le bagnature, posizionare la pianta in un luogo



In questi ultimi anni sono state presentate sul mercato varietà particolari per la forma («Winter Rose», a sinistra) o la posizione delle brattee («Jester», a destra)

più fresco e al riparo dai raggi diretti del sole oltre a irrorare le radici con un fungicida specifico (Previcur) seguendo le istruzioni in etichetta.

Ricordate poi che è sufficiente bagnare la pianta con acqua, in quanto

non necessita di concimazioni durante tutta la stagione fredda (se si rinvasa, poi, è sufficiente l'aggiunta del terriccio fertilizzato).

LE CURE DI PRIMAVERA

Quando si è agito bene, la stella di Natale sarà arrivata agli inizi di aprile con alcune foglie e talvolta ancora qualche brattea di colore rosso sbiadito; inoltre avrà cominciato a rivegetare appena sotto il «fiore» con dei rametti esili e foglie di un verde tenero. Se si sono verificate queste condizioni, la prima regola è quella di lasciare crescere liberamente la pianta fino a metà maggio e solo a quel punto iniziare l'opera di recupero. In pratica occorre:

- **in maggio accorciare tutti i rami** (saranno almeno 4-6) drasticamente, lasciando solo i primi due internodi dal colletto (inserzione del fusto sulle radici);
- sempre **in maggio rinvasare** in un contenitore di qualche centimetro più grande del precedente, integrando la zolla con un terriccio a base di torbe bionde grossolane (reperibile presso i migliori garden center) già dotato di elementi fertilizzanti;
- **durante l'estate tenere la pianta all'aperto**, ma in una posizione dove non batte il sole nelle ore più calde della giornata, in modo da poter contenere le innaffiature;
- **dopo l'estate ricoverare la pianta in un locale** con una temperatura mai inferiore a 14-16 °C e, ad autunno avanzato, facendo in modo che le ore di buio (14) non siano interrotte nemmeno da accensioni accidentali di luce artificiale.

Seguendo le istruzioni qui sopra fornite, si otterranno poinsettie «in fiore» per Natale. In caso contrario, le piante «rifieriranno» più tardi: a gennaio-metà febbraio.



In genere agli inizi di aprile la stella di Natale comincia a rivegetare appena sotto il «fiore» con dei rametti esili e foglie di un verde tenero



In maggio occorre accorciare tutti i rami drasticamente, lasciando solo i primi due internodi dal colletto (inserzione del fusto sulle radici)



Sempre in maggio occorre rinvasare la pianta in un contenitore di qualche centimetro più grande del precedente integrando la zolla con nuovo terriccio

Luigi Vasarri